

## 1. PREMESSA

### 1.1.- INTRODUZIONE

La Giunta Regionale della Campania con deliberazione 21 novembre 2003, n. 3296, ha approvato i *"Criteri e metodologie per la redazione dei Piani di Classifica"* che al punto 1. *Servizi consortili, l'imputazione della spesa* reca i criteri e detta le norme generali di redazione del Piano di Gestione.

I risultati del Piano di Gestione, ottenuti applicando gli indici tecnico - economici del Piano di Classifica, consentono una distribuzione del carico contributivo maggiormente rispondente al beneficio che i consorziati traggono dall'attività consortile.

### 1.2.- IL PIANO DI GESTIONE: CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Piano di Gestione, relativo all'esercizio 2022, è stato predisposto nel pieno rispetto dei *"Criteri e metodologie per la redazione dei Piani di Classifica"* e più specificatamente del punto *"1. Servizi consortili, l'imputazione della spesa"*. Esso contiene l'elencazione e la descrizione: dei servizi consortili; degli obiettivi dei servizi; delle attività preventivate per garantire detti servizi; nonché la previsione delle risorse finanziarie a tale scopo; l'individuazione dei relativi costi (preventivo di spesa) e copertura (voci di bilancio).

### 1.3. – LE ATTIVITÀ CONSORTILI

In dettaglio il Piano di Gestione, o Programma delle attività consortili, per l'esercizio finanziario 2022, prevede l'imputazione della spesa per ciascuna zona omogenea, e cioè per ciascuna delle aree del comprensorio nelle quali *"storicamente"* o per effetto della realizzazione di nuove opere e/o di impianti di irrigazione, le caratteristiche del servizio fornito siano rapportabili ed assimilabili, che deve trovare copertura nelle voci di Bilancio 2022.

L'individuazione di queste aree (i cosiddetti *"Macrobacini"*) consente di imputare correttamente le spese ad esse direttamente correlate e di ottenere la massima trasparenza gestionale dell'Ente.

#### 1.3.1.- I servizi consortili

L'attività svolta dall'Ente a favore dei consorziati e/o degli utenti, in ciascun Macrobacino in cui risulta suddiviso il comprensorio in base al Piano di Classifica, si espleta, essenzialmente, attraverso il Servizio di Bonifica ed il Servizio di Irrigazione.

Il Consorzio, allo stato, svolge anche altri tipi di attività tra le quali le più significative, per impegno ed importanza tecnico – operativa – economica – e statutaria, sono quelle relative alla programmazione, progettazione ed esecuzione: di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione; di opere pubbliche per conto e/o di concerto con gli Enti Pubblici territoriali (Province, Comunità Montane e Comuni).

#### 1.3.2.- Gli obiettivi dei servizi consortili

Il presente Piano di Gestione persegue come obiettivi principali i seguenti: rendere il più trasparente possibile la gestione delle attività consortili; migliorare l'efficienza dei servizi resi all'utenza, a garanzia di un più ordinato sviluppo del proprio comprensorio; ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, materiali e finanziarie disponibili.

### 1.3.3 – Le attività preventivate per garantire detti servizi

In relazione alle opere esistenti, realizzate e gestite dal Consorzio, le attività preventivate per assicurare lo svolgimento dei predetti due servizi "BONIFICA" e "IRRIGAZIONE" sono la "Manutenzione" e l'"ESERCIZIO" delle opere stesse.

Come innanzi detto gli stessi servizi si espletano però anche attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione.

### 1.3.4.- La previsione delle risorse finanziarie

Attraverso il presente Piano si procede all'imputazione dei costi cosiddetti "diretti" in base alle risorse umane, materiali ed economiche impegnate e necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

In via di esemplificazione le spese specifiche (quindi direttamente imputabili allo specifico Servizio consortile) sono quelle relative a: personale dedicato, cioè direttamente assegnato e/o impegnato in ciascun Macro Bacino, per compiti di sorveglianza, manutenzione ed esercizio; consumi, riguardanti: l'energia motrice degli impianti; mezzi; materiali; combustibili; ecc.; servizi, per officina, terzisti, ecc.; noli e/o appalti, per l'acquisizione di automezzi, attrezzature ecc.; ammortamenti, relativi ad acquisti di mezzi, attrezzature ed altro; progettazione e direzione lavori, non coperti da finanziamenti pubblici; personale esterno per collaborazioni e/o consulenze specialistiche.

Attribuite puntualmente queste spese, residuano i costi, cosiddetti "indiretti", che non risultano cioè direttamente imputabili al singolo Servizio consortile.

Essi sono riconducibili a: attività degli organi amministrativi (Consiglio dei Delegati, Deputazione Amministrativa, Presidenza, Collegio dei Revisori); attività dei servizi amministrativi (Direzione, Segreteria, Gestione del personale; Contabilità finanziaria; Oneri di riparto, elaborazione ed emissione dei ruoli di contribuenza; Gestione ed aggiornamento del Catasto; Compilazione dell'elenco degli aventi diritto al voto ed adempimenti per la convocazione dell'Assemblea e per l'elezione degli Organi consortili (queste attività sono relative solo all'esercizio finanziario in cui le stesse attività si verificano- di norma ogni quinquennio); attività tecnico-organizzativa connessa all'esecuzione, manutenzione ed esercizio degli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione; affitto relativo alla sede degli Uffici consortili e altre spese di funzionamento dell'Ente.

Gli eventuali attivi di gestione, che possono derivare dalla realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica mediante finanziamenti pubblici o da utili da investimenti, ecc., andranno a diminuzione del totale delle spese indirette.

### 1.3.5. - Individuazione dei costi (preventivo di spesa) e copertura (voci di bilancio).

Dall'elaborazione del Piano di Gestione dell'Ente, scaturisce un complessivo dei costi imputabili direttamente ai Servizi consortili di Bonifica ed Irrigazione. Ad essi vanno aggiunte "spese indirette" che rappresentano in percentuale l'aliquota, circa del 42% del totale fabbisogno.

L'ammontare totale delle spese viene determinato come innanzi illustrato ed è al netto di ogni movimento contabile che costituisca partita di giro: a fronte di esso quindi vengono imputate, per i singoli Macro bacini, le

fonti di finanziamento prevedibili e derivate da finanziamenti a carattere pubblico o da altri introiti, di modesta entità, derivanti da attività progettuale per altri Enti e/o di gestione di impianti "industriali" (fotovoltaici) e/o di interesse più generale e/o collettivo (impianti di depurazione a scopo irriguo divenuti o che possono divenire a scopi plurimi).

Per raggiungere il pareggio contabile di Bilancio, la differenza residua tra le spese totali da sostenere per lo svolgimento dei Servizi e i contributi pubblici ovvero altre fonti di ricavo deve trovare copertura nella forma di prelievo contributivo con emissione di ruoli a carico dell'utenza. Ciò si concretizza in emissione del ruolo per i diversi Servizi e per i diversi Macrobacini, tramite la determinazione di un riparto effettuato in relazione al beneficio individuato con l'applicazione degli indici tecnico-economici individuati con il Piano di Classifica.

## 2. - IL PIANO DI GESTIONE

### 2.1. - Servizio di bonifica

#### 2.1.1 Finalità e campi dell'attività consortile di bonifica

Il Consorzio di Bonifica è oggi responsabile della sicurezza idraulica / idrogeologica derivante dal buon funzionamento delle opere e della rete idraulica di sua competenza.

La "bonifica classica" degli inizi si è però evoluta nella "bonifica integrale", per arrivare ad essere oggi "difesa del suolo", che integra l'aspetto specificatamente idraulico con quello idrogeologico.

#### 2.1.2. - Macro bacino Montano

α) Manutenzione - Le attività previste per l'esercizio 2022 consistono, prevalentemente, nell'espurgo ( rimozione di rifiuti solidi, ripristino della sezione alveo con eliminazione del materiale litoide); diserbo meccanico dei canali di ogni singolo bacino ( taglio della vegetazione in alveo); ripristino delle protezioni spondali a diversa tipologia (scogliere, gabbionate, muri in cls) dissestate per scalzamenti al piede ; ripristino o consolidamento di briglie o soglie, da scalzamento di fondazioni o aggiramento o erosioni; ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza di ponti ed attraversamenti; ripristino di opere in ingegneria naturalistica.

L'esecuzione di tali attività richiederà un rilevante impegno della manodopera operaia e di mezzi meccanici, con corrispondente impiego di materiali, attesa la cospicua superficie di intervento nei singoli sottobacini;

β) Esercizio - L'attività prevalente prevista in questo ambito consiste nella sorveglianza e monitoraggio delle condizioni di esercizio dei singoli canali, della vasta rete consortile del. Macro bacino, oltre che nell'assistenza diretta agli utenti del servizio di bonifica.

#### 2.1.3. - Macro bacino Vallivo

α) Manutenzione - Anche per il macrobacino Vallivo le attività previste per l'esercizio 2022, relativamente ai canali di bonifica, nell'espurgo (rimozione di rifiuti solidi, ripristino della sezione alveo con eliminazione del materiale litoide); diserbo meccanico dei canali di ogni singolo bacino

(taglio della vegetazione in alveo); ripristino delle protezioni spondali a diversa tipologia (scogliere, gabbionate) dissestate per scalamanti al piede.

β) Esercizio- L'attività prevista in questo ambito si articola sia nella sorveglianza e monitoraggio delle condizioni di esercizio di ogni singolo canale di scolo, oltre che nell'assistenza diretta agli utenti del servizio in questione.

## 2.2. - Servizio di irrigazione

Il servizio di irrigazione viene effettuato su tre macrobacini: Macrobacino 1 ( S=2160 ha) costituito dalle aree irrigue del fondovalle Ufita e quelle servite dalla diga Macchioni, comprese nei territori comunali di: Ariano Irpino, Carife, Castelbaronia, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda e Sturno; Macrobacino 2 (S=300 ha) costituito dalle aree irrigue attrezzate in località Malvizza in agro di Montecalvo Irpino; Macrobacino 3 (S=190 ha) comprendenti le aree attrezzate di Stillo Stratola e Pinaotaverna in agro di Ariano Irpino

α) Manutenzione - Sebbene gli impianti irrigui dei tre macrobacini siano, del tipo tubato in pressione, di recente costruzione e quindi realizzato con l'utilizzo di nuove e moderne tecnologie non possono mantenere la propria buona funzionalità senza un costante intervento manutentivo. Esso si presenta, per le caratteristiche intrinseche degli impianti, ancora più specializzato per l'impiego anche dell'elettronica nella distribuzione dell'acqua (telecontrollo dell'impianto fondovalle Ufita, tessere elettroniche per i singoli utenti).

β) Esercizio - I costi di esercizio del Macrobacino 1 e in parte per il Macrobacino 3 sono notevoli in relazione al consumo di energia per il funzionamento, della stazione di pompaggio (macro.1) e dell'impianto di depurazione (macro.3).

## 3. - FABBISOGNO E COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DEL PIANO DI GESTIONE

Il fabbisogno a copertura dei costi previsti per l'esercizio finanziario 2022 (totale Servizio Bonifica ed Irrigazione) ammonta ad € 2.624.671,02 così distinti: a) Spese totali di bonifica €2.100.968,65; b) Spese totali di irrigazione €523.702,37. Le spese totali della bonifica €2.100.968,65 sono finanziate: € 1.846.968,65 con contributi a carico dei contribuenti per l'attività di bonifica (codice tributo 630) e, per il residuo €254.000,00 con entrate da enti terzi (contributi regionali sulla manutenzione e gestione). Le spese totali dell'irrigazione € 523.702,37 sono finanziate: €150.702 con contributi a carico dei consorziati utenti, applicando la tariffa binomia, e per il residuo €373.000,00 con contributi regionali o ricavi gestionali.

Grottaminarda, dicembre 2022

Il Capo Area Tecnica – Agraria

-Ing. Antonio Maria GRASSO-

